

# IL TRIUMFO

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gestore: Contadini, Redattori, Dichiarazioni e Regole. Alimenti, ogni linea Cent. 25. In quarta pagina Cent. 10. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

## L'assassinio dell'imperatrice d'Austria-Ungheria

**Ginevra 10.** — Oggi verso la metà dell'imperatrice d'Austria-Ungheria, mentre saliva a bordo del piroscafo per Montreux, venne colpita da un individuo con uno stiletto al cuore.

Dopo mezz'ora, senza prender conoscenza, l'augusta donna era morta. L'assassinio venne tosto arrestato: disse che sia certo Lucchiani anarchico, italiano di nazionalità, ma nato a Parigi.

È un delitto politico codesto? No: la legge di un pazzo ha colpito una donna, una povera donna, vecchia, inferma, non ancora della più avanzata della senectù.

Non aveva altra colpa che di essere nata sul trono: ma del trono forse non avrebbe mai fatto nulla di quel che non le era mai stato concesso.

A chi, a quale causa, a quale utopia o pazzia, o iniqua, o santa — potrà giovare questo delitto eccorrendo, se un delitto ha mai giovato a qualcuno o a qualcosa?

Il cuore della donna augusta fu squarciato da un sanguinolento idiota; ed è con sgomento inibito che assistiamo al diffondersi di dottrine che conducono alla occupazione di delitti nei quali è forse maggiore l'aberrazione che l'effortatezza, ed è con tristezza profonda che vediamo anche questa volta andare per il mondo simile, coll'organica celebrità dell'infanzia, un nome italiano.

Preoccupazioni dolorose sono codeste, che si uniscono, in ogni giorno, ad un senso ineffabile di compianto per la vittima nobilissima e sventurata.

### Particolari del misfatto.

#### L'assassinio.

#### Il suo epilogo.

**Ginevra 10.** — L'attentato contro l'imperatrice Elisabetta è stato commesso in vicinanza del movimento del duca Carlo di Francia, nei pressi dell'Hotel Beauvillage, e del punto d'imbarco sulla riva di Montbéliard. L'autore dell'attentato fu visto avanzarsi in compagnia di un uomo della barba grigia, venduto dalla parte opposta; egli si lanciò all'improvviso contro l'imperatrice, e raggiuntala, e assalendola con un pugnale e le vibrò con grandissima violenza un colpo al petto. L'imperatrice, per la forza dell'urto, cadde sulla terra, aiutata da una dama del suo seguito e da alcuni passanti, fu subito trasportata all'Hotel Beauvillage, e portata nella sua camera, dove fu curata dalla sua dama, raggiunta al porto d'imbarco a sala, a bordo del piroscafo che l'attendeva.

L'assassinio, dopo compiuto il misfatto, gettò via il pugnale, che ancora non fu trovato, e si diede alla fuga.

Dopo che l'imperatrice si fu imbarcata, il suo stato peggiorò rapidamente; ed ella cadde in deliquio. Riuscirono vani i tentativi di salvarla. Le persone del seguito s'accorsero con terrore che le condizioni dell'imperatrice erano gravissime; una dama che l'aveva assistita si avvide di una piccola macchia di sangue sull'abito dell'imperatrice. Il piroscafo, che frattanto s'era staccato dalla riva, fu tosto fatto virare di bordo ed approdò di nuovo. L'imperatrice fu collocata su d'una barella improvvisata con sacchi e con teli di vela e trasportata all'Hotel Beauvillage. Al letto della ferita furono subito chiamati due medici ed un sacerdote. La notizia dell'attentato fu tosto telegrafata all'imperatore Francesco Giuseppe, i medici fecero tutto il possibile per salvare l'imperatrice, ma ogni soccorso riuscì vano. Alle tre e mezzo circa cessò il suo respiro senza aver ripreso conoscenza. Dalla visita medico-giudiziarla risultò che l'assassinio si era servito di una lima triangolare acuminata.

Dopo aver vibrato il colpo contro l'imperatrice, l'assassinio si era dato alla fuga per la « Rue des Arts », tentando di guadagnare la piazza grande, dove gli sarebbe stato facile nascondersi e mettersi in salvo. Egli fu però raggiunto da due venturati che avevano il loro posto alla riva e che erano stati testimoni dell'attentato.

L'assassinio fu consegnato ad un gen darmio, il quale, assistito da un barcaiolo, lo confluì al vicino ispolterato di polizia.

L'arrestato, seguì il gendarme senza opporre resistenza. Strada facendo, e parlando, disse fra altri cose, che lo ha colpito bene; deve averla ammazzata. All'ispettore, dichiarò d'essere anarchico, senza occupazione, di non aver nulla contro gli operai, ma bensì contro i ricchi. Più tardi l'assassinio fu tradotto al palazzo di giustizia, dove lo si sottopose ad un interrogatorio. Egli dichiarò al giudice istruttore di non comprendere il francese e si rifiutò di dare qualsiasi ulteriore risposta. Indossò gli si trovò un passaporto militare, dal quale risulta che egli si chiama Luigi Lucchiani, nato a Parigi il 21 aprile 1874 e pertinetto a Parma.

**Ginevra 10.** — Dopo l'interrogatorio, al quale fu sottoposto, l'assassinio dell'imperatrice d'Austria, una Commissione giudiziaria si recò sul luogo dove era stato commesso il delitto. Dinanzi all'Hotel Beauvillage, egli è apparsa una grandissima folla di curiosi, il luogo del delitto ed i dintorni furono visitati minuziosamente per trovare l'arma adoperata dall'assassinio.

La polizia ha avviato attivissime ricerche per scoprire se l'assassinio abbia agito di propria iniziativa e da solo, oppure se abbia avuto dei complici od istigatori.

Un barcaiolo ha dichiarato d'aver veduto venerdì tre individui che seguirono continuamente l'imperatrice Elisabetta, mentre faceva acquisti in diversi negozi della città.

Il Governo del Cantone si è tosto radunato per discutere sulla situazione. Esso decise di lasciare sul palazzo comunale una bandiera di lutto e di recarsi in corpo al consolato austro-ungarico per esprimere le condoglianze. L'impressione prodotta nella popolazione dall'assassinio è profonda. Numerosi negozi sono chiusi in segno di lutto.

Tutti i teatrimonti pubblici furono sospesi: i teatri chiusi. L'assassinio ha dichiarato d'esser venuto in Ginevra per uccidere qualche personaggio alto locale. Dice che originariamente aveva preso di mira il duca d'Orléans. In seguito aveva abbandonato quest'idea per motivi che dichiarò di non poter indicare. Per combinazione sopra del passaggio dell'imperatrice Elisabetta d'Austria e deciso di assasinarla.

**Ginevra 10.** — L'assassinio nacque a Parigi da famiglia italiana, ha 25 anni e si dichiara anarchico fin dal 1873. Dal maggio u. s. lavorava a Losanna, dove aveva un forte circolo anarchico.

È deciso di assasinarlo il duca Enrico d'Orléans; andò successivamente a Montreux, Ginevra ed Evian, credendosi colà; tornò poi a Ginevra senza averlo potuto raggiungere. Saputo dell'arrivo dell'imperatrice, egli aveva visto quattro anni or sono a Budapest, si attaccò ai suoi passi.

Venerdì l'imperatrice visitò in incognito la baronessa Rothschild e vide il Lucchiani guardarla torva e n'ebbe paura.

Ella fu colpita al cuore davanti al movimento di un passante, con una lima triangolare, acuta come un pugnale, di pieno giorno, mentre il corso era frequentissimo. L'imperatrice cadde, ma volle raggiungere il piroscafo credendosi che da un pugno. Sul battello svenne, rinvenuta per i bravi istintivi, disse: « Cosa è? » Trasportata subito all'albergo, morì dopo due minuti.

L'assassinio cercò di fuggire, gettando via la lima, ma, arrestato, andò al carcere cantando. Giunty, disse: « Ho fame, sono un povero, gli operai, odio la borghesia. Non vogliamo l'imperatrice. E contentissimo d'aver compiuto il misfatto. »

Qui regna grande costernazione; si impreca all'assassinio.

Il dipartimento della sicurezza pubblica non aveva ricevuto nessun avviso ufficiale del soggiorno dell'imperatrice a Ginevra.

**Vienna 10.** — L'imperatrice non voleva mai essere accompagnata nei suoi viaggi all'estero da agenti della polizia austriaca.

**Berna 10.** — L'assassinio dell'imperatrice si chiama veramente Lucchiani, è nato a Parigi, ma è pertinetto a Parma. Egli sarà giudicato conformemente alle disposizioni del codice penale vigente nel Cantone di Ginevra, che esclude la pena di morte, sostituendovi il carcere a vita.

### L'impressione nella Svizzera.

**Berna 10.** — La notizia dell'orrendo fatto accaduto a Ginevra ha destato nel palazzo del Consiglio federale l'impressione più dolorosa: il presidente della Federazione, nonché altri membri del Consiglio federale, che attualmente si trovano in licenza, vennero informati telegraficamente; il loro ritorno qui è atteso per questa sera.

Per domani alle 10. ant. è indetta una seduta straordinaria del Consiglio federale. L'ordine del giorno è: conte Kuefstein, che rientrato nel suo palazzo vi accolse le condoglianze del Governo federale, nonché molte manifestazioni di simpatia e di compianto per l'augusta donna caduta vittima d'un infame assassinio, parlò con treno speciale per Ginevra, accompagnato dal rappresentante del procuratore generale della Federazione; il procuratore stesso si trovò attualmente in permesso; ma venne richiamato telegraficamente. Il suo rappresentante avvertì l'istruttoria e, compilato il protocollo, lo presenterà domani al Consiglio federale.

Tutti i giornali sono usciti in edizioni speciali, nelle quali esprimono l'ordine e l'indignazione destata dall'eccorrendo misfatto.

Da tutto lo città elvetiche giungono notizie dalle quali risulta che il triste avvenimento ha destato ovunque l'impressione più dolorosa.

### L'arrivo della notizia a Vienna.

**Vienna 10.** — Il presidente dei ministri, conte Thun, ricevette la notizia dell'assassinio dell'imperatrice durante una seduta del Consiglio di Gabinetto. Il conte Thun sospese la seduta e si recò dal ministro degli esteri, conte Goluchowski, con il quale ebbe un colloquio di mezz'ora. Dopo il colloquio ritornò dai ministri, coi quali s'intrattò per dieci minuti. I ministri abbandonarono quindi tutti il palazzo del presidente di Gabinetto. Il conte Thun si recò tosto a Solothurn, dove lo aveva preceduto il conte Goluchowski che confermò la notizia ricevuta personalmente dall'imperatore. Nella « Hofburg » regnava grandissima costernazione. L'imperatore arrivò da Solothurn alle 5 e tre quarti. Alla « Hofburg » l'attendevano il conte Thun e gli altri ministri. Più tardi arrivò anche l'arciduca Francesco Ferdinando, che fu ricevuto subito dall'imperatore: il monarca ricevette ancora il conte Thun ed il conte Goluchowski, e poi si ritirò nel suo gabinetto e vi si rinchiuso, senza ricevere più nessuno.

**Vienna 10.** — L'imperatore allorché apprese la notizia dell'assassinio dell'imperatrice, proruppe in diritto pianto, esclamando: « Questo è il momento più amaro della mia vita. »

**Vienna 10.** — Il primo dispaccio inviato dalla dama di Corte dell'imperatrice, contessa Sotray, diretto all'imperatore, è arrivato a Vienna alle 2 e mezza pom. e conteneva le parole: « Attentato commesso contro S. M. che rimase gravemente ferita. Un secondo dispaccio della contessa Sotray, che fu comunicato all'imperatore alle 4 pom., annunciava la morte dell'imperatrice con le parole: « S. M. morta. »

**Vienna 10.** — L'imperatore rimase nella « Hofburg » circa un'ora per prendere personalmente tutte le disposizioni richieste dal caso luttuoso. Più tardi ritornò al castello di Solothurn. Egli telegrafò a Neutra dove debbono tenersi le manovre, ordinando che le stesse abbiano luogo come era stabilito nel programma ed incaricò il barone Beck, capo dello stato maggiore, di assumersi in sua vece il comando supremo.

### La costernazione a Vienna e a Budapest.

**Vienna 10.** — La notizia dell'assassinio dell'imperatrice si diffuse in città fra le 5 e 6 del pomeriggio, propagandosi colla rapidità del fulmine e

colmando gli animi di terrore, di sgomento, di lutto e di altissima indignazione per il mostruoso misfatto.

D'un subito le vie si popolarono d'una folla agitata, accalcandosi in certi punti in modo da impedire la circolazione dei giornali andarono a ruba.

L'edizione speciale della semi ufficiale Wiener Abendpost recò la conferma della luttuosa notizia. I giornali esaltano le doti dell'animo e della mente della defunta imperatrice. Tutti i divertimenti pubblici sono stati sospesi. Ovunque si scorgono manifestazioni del generale compianto destato dalla misfatto.

**Budapest 10.** — Il più diffuso messaggio giunto da Ginevra si diffuse rapidissimamente in città, destando sentimenti d'orrore e di compianto. Nel club liberale nonché fra i partiti dell'opposizione si manifestò grande costernazione. I divertimenti pubblici furono sospesi. Da molti edifici sventolano bandiere di tutti i colori. Le case private si addensano per una manifestazione di lutto.

### L'impressione in Italia.

**Roma 10.** — La notizia dell'assassinio dell'imperatrice d'Austria è arrivata a Roma circa alle 19, o si è sparsa come un baleno per i pubblici ritrovi. Era un domandarsi ansiosamente quale potrebbe essere stato il movente del delitto e chi fosse l'assassinio. Riesce doloroso che l'assassinio appartenga alla « nazionalità italiana » sebbene sia nato a Parigi.

Malvano si recò a palazzo Braschi per comunicare a Pelloux il telegramma giunguto dalla nostra legazione di Berna. Pelloux fece telegrafare all'ambasciatore a Vienna di presentarlo al Governo austriaco la più viva deplorazione per l'eccorrendo misfatto e le condoglianze del Governo italiano.

Il Re venne informato subito da Pelloux. **Roma 10.** — Il Vaticano ricevette un telegramma cifrato dal nunzio a Vienna. Il Papa rimase profondamente addolorato; telegrafò subito all'imperatore Francesco Giuseppe in termini di più affettuosi. Anche Rampolla telegrafò al nunzio di presentarlo al Governo austriaco le condoglianze della Santa Sede.

**Roma 10.** — Moltissima gente, si recò ai palazzi delle due ambasciate d'Austria a Roma, ma mancavano i titolari. La banda comunale, che suona in piazza Colonna, per ordine superiore sospese in segno di lutto il concerto. Certamente la Corte italiana sarà rappresentata ai funerali da un principe del sangue. Finora le ambasciate non hanno ancora esposto le bandiere abbrunate.

### L'autopsia del cadavere.

**Ginevra 11.** — L'imperatore Francesco Giuseppe ha telegrafato al ministro austro-ungarico congedando l'autorizzazione di eseguire l'autopsia del cadavere dell'imperatrice.

In seguito a tale autorizzazione i periti medici recapitarono alle ore due pom. all'Hotel Beauvillage, e procedettero all'esame della ferita, riportata dall'imperatrice eseguendo l'autopsia.

I medici accertarono che la morte dell'imperatrice è dovuta precisamente al colpo di lima inferito dall'assassinio. Il Consiglio federale si farà rappresentare, quando la salma dell'imperatrice sarà tolta dalla camera ardente.

### Il cinismo dell'assassinio.

**Ginevra 11.** — Lucchiani, nel suo interrogatorio, dette prova di ributtante cinismo. Disse precisamente: « Se tutti gli anarchici facessero il loro dovere come io ho fatto il mio, la società borghese sarebbe presto scomparsa! »

Soggiunse che sopra bene che questo assassinio isolato non serviva a nulla, ma lo aveva commesso a titolo di esempio.

### Una dimostrazione.

**Ginevra 11.** — Il Governo cantonale si è riunito stamane e decise di pubblicare un proclama esprime i sentimenti del Governo e del popolo ginevrino in questa penosa circostanza. Decise pure che domani alle 11 o mezzo si faccia una imponente dimostrazione. Tutta l'autorità, seguita dall'intera popolazione, sfileranno in segno di lutto dinanzi all'albergo Beauvillage Durante lo sfilamento suonerà

la grande campana della cattedrale chiamata Clemente il cui suono accompagna sempre tutte le manifestazioni importanti, liete oppure tristi, della vita nazionale.

### Il trasporto della salma.

**Vienna 11.** — Secondo le disposizioni attualmente note, la salma della imperatrice si trasporterà il giorno 15 settembre e si porrà nella camera ardente il 16; i funerali si faranno il giorno 17.

### Condoglianze.

L'imperatore Francesco Giuseppe ed il Governo austro-ungarico, hanno ricevuto dispacci di condoglianza da tutti i Capri di Stato e Governi.

La stampa di tutti i paesi esprime la sua indignazione per l'eccorrendo assassinio.

### NOTE BIOGRAFICHE.

S. M. l'imperatrice Elisabetta era nata a Positano in Baviera il 24 dicembre 1837, quale figlia maggiore di Massimiliano e Luisa di Wittelsbach, duchi di Baviera. Al fonte battesimale le furono imposti i nomi di Elisabetta, Amelia, Eugenia.

Il suo matrimonio con S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe seguì il 24 aprile 1854, o fu un matrimonio d'amore, essendosi il giovane soprano vaghi della straordinaria bellezza o della mente colta ed elevata della duchessa Elisabetta. Da quest'unione nacquerò tre figli: lo sventurato arciduca Rodolfo, l'arciduchessa Gisella e Valeria.

S. M. l'imperatrice ora considerata nei suoi giovani anni la più bella fra le sovrane d'Europa; ma essa non amava i trionfi delle Corti. Parve non avesse neppure coscienza della propria bellezza, certo mancava d'ogni vanità. Alle adulationi dei cortigiani preferiva la lettura e lo studio, ed alle feste, lo passeggiare a cavallo, le escursioni alpine, i viaggi, i soggiorni poetici e solitari.

La sua passione per lo sport ippico e la sua abilità erano tali che ella non sola amava addestrare i cavalli da sella, ma eseguiva le più difficili manovre che l'equitazione conosca, e passava ore ed ore, talvolta sola, nel proprio maneggio. Amantissima delle belle arti, l'imperatrice Elisabetta seguiva con amore gli studi e i progressi dei giovani artisti, ai quali porgeva volentieri aiuto non appena si convinceva dell'ingegno o delle attitudini loro.

Acquistava di spesso opere d'arte, in qualunque parte le trovava, e nei suoi appartamenti si ammiravano dei veri gioielli di pittura, di scultura, di orologeria.

Alcuni anni or sono, l'imperatrice Elisabetta si era fatta costruire a Corti, dall'architetto napoletano Raffaele Carrisi, una splendida villa, che denominò Achilleon, e che piuttosto che una villa dovrebbe dirsi un museo; tali e tanti sono i capolavori d'arte in essa contenuti.

Ma la sua passione maggiore, almeno negli ultimi anni, furono le belle lettere: l'imperatrice, che conosceva a perfezione le principali lingue d'Europa, volle apprendere il greco per poter leggere nella lingua originale i classici. Il suo autore prediletto era Enrico Heine. Del grande poeta e pensatore tedesco, l'imperatrice Elisabetta conosceva tutto le forme; apprezzava e gustava tutte le sue opere. Sulla tomba del poeta, per ordine della sovrana, veniva deposta ogni anno, nella ricorrenza della morte, una splendida corona di fiori. Ed alto Heine crebbe l'imperatrice d'Austria un superbo musoleo nella sua villa di Corti.

L'imperatrice Elisabetta viveva poco tempo: dell'anno a Vienna o di naco si mostrava in pubblico. Non interveniva a nessuna solennità; e, dopo le feste per la nozze d'Argenteo, celebrata nel 1879, non fu più veduta comparire in forma ufficiale in alcun luogo. Aveva viaggiato quasi tutta l'Europa; nei suoi viaggi si batteva sempre l'incognito e declinava ogni forma di ricevimento.

Essendo ammalata di nevralgia, per combattere questo male i medici le suggerirono prima il soggiorno di Neuheim e successivamente quello fatale di Mont-de-Caux, dove la rabbia anarchica la spense.

Chi vuol China Mignoli un granchio piglia. Se non legge Mignoli sulla bottiglia.

Lo stato d'assedio a Candia

Londra 10 — Un dispaccio da Candia reca che Etheim pascia ha proclamato lo stato d'assedio ed ha formato una speciale truppa di polizia.

In attesa della revisione

Voci gravissime. Ordini militari segreti. Parigi 10 — Un articolo qu...

DISARMO E SOCIALISMO

Riflessioni di un pessimista. Scrivono da Parigi, 8 settembre: «Quando il giovane Nicolò...

Zurinden ha consegnato l'incartamento dell'affare Dreyfus.

La decisione a lunedì. Parigi 10 — Una nota officiosa recan che il generale Zurinden ha rimesso al guardasigilli Sarrien l'incartamento dell'affare Dreyfus...

In che consiste il documento segreto.

Parigi 10 — Il Cri de Paris dice che il famoso documento segreto su cui si basa la condanna di Dreyfus è un rapporto trafugato all'ambasciata tedesca...

La "Tribuna" conferma ancora le dichiarazioni di Münster.

Roma 10 — La Tribuna mantiene puramente l'informazione data due giorni sono circa le dichiarazioni di Münster a Dalcasso...

IL CARBON FOSSILE e la forza motrice in Italia

Esco in riassunto la produzione del carbon fossile per paesi: Regno Unito tonn. 195,351,951. Stati Uniti 168,054,972...

combustibile, non senza ragione chiamato «diamante nero».

Ma se il suolo italiano non ha nelle sue viscere la ricchezza dell'Inghilterra o della Germania, pochi paesi possono competere col nostro per l'abbondanza dei corsi d'acqua...

La forza è nel numero, o coloro che dal malcontento sono spinti al socialismo...

Non con mezzi rivoluzionari, ma a poco a poco, armati dell'arma terribile del voto, i socialisti se ne vanno calmi e fidati alla conquista del potere.

Se gli armamenti sono una delle cagioni principali del malcontento...

Da vent'anni la Francia vive di un ideale. L'ideale della rinovita; ed in quell'ideale si è rafforzata, si è rinvigorita, è risorta.

Una schioppettata d'ignota provenienza.

Scrivono al Forum-julii: «Domenica 4 corr. circa le ore 24, reduci da Cividale, transitavano in carretta per Premariacco certi C. Vergolini e C. Colantoni...

Letteratura enologica.

All'esterno di un'osteria a Villalta ieri — giorno della sagra del villaggio — erano affissi due cartelli colle seguenti scritte in grande stampatello:

SI CHIUDE GIOVEDÌ 15 CORRENTE

Alle ore 10 precise La Vendita dei biglietti della GRANDE LOTTERIA DI TORINO

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

D'affittare due stanze uso studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina)

PROVINCIA UDINE

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani alcune cronache e corrispondenze.

La notizia dell'assassinio dell'imperatore d'Austria

sparsasi in città fin da sabato sera, produsse viva e dolorosa impressione nella intera cittadinanza.

Tiro a segno.

Il campo di tiro per esercitazioni libero rimane aperto ai soci tutti i giorni della presente settimana dalla 5 alle 7 pom.

Quemila lire scomparse.

Giovedì scorso verso il mezzogiorno del cambravaluto sig. Giuseppe Conti impostava all'ufficio della ferrovia un plico assicurato contenente lire 8000.

Charitas.

Martelli sera; rinchiodando, il co. Leopoldo Thunn, consigliere delegato della Prefettura, vide in piazza Garibaldi una turba di monelli che scherzavano senza pietà un gramo ragazzino.

Una schioppettata d'ignota provenienza.

Scrivono al Forum-julii: «Domenica 4 corr. circa le ore 24, reduci da Cividale, transitavano in carretta per Premariacco certi C. Vergolini e C. Colantoni...

Letteratura enologica.

All'esterno di un'osteria a Villalta ieri — giorno della sagra del villaggio — erano affissi due cartelli colle seguenti scritte in grande stampatello:

SI CHIUDE GIOVEDÌ 15 CORRENTE

Alle ore 10 precise La Vendita dei biglietti della GRANDE LOTTERIA DI TORINO

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

D'affittare due stanze uso studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

PROVINCIA UDINE

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani alcune cronache e corrispondenze.

La notizia dell'assassinio dell'imperatore d'Austria

sparsasi in città fin da sabato sera, produsse viva e dolorosa impressione nella intera cittadinanza.

Tiro a segno.

Il campo di tiro per esercitazioni libero rimane aperto ai soci tutti i giorni della presente settimana dalla 5 alle 7 pom.

Quemila lire scomparse.

Giovedì scorso verso il mezzogiorno del cambravaluto sig. Giuseppe Conti impostava all'ufficio della ferrovia un plico assicurato contenente lire 8000.

Charitas.

Martelli sera; rinchiodando, il co. Leopoldo Thunn, consigliere delegato della Prefettura, vide in piazza Garibaldi una turba di monelli che scherzavano senza pietà un gramo ragazzino.

Una schioppettata d'ignota provenienza.

Scrivono al Forum-julii: «Domenica 4 corr. circa le ore 24, reduci da Cividale, transitavano in carretta per Premariacco certi C. Vergolini e C. Colantoni...

Letteratura enologica.

All'esterno di un'osteria a Villalta ieri — giorno della sagra del villaggio — erano affissi due cartelli colle seguenti scritte in grande stampatello:

SI CHIUDE GIOVEDÌ 15 CORRENTE

Alle ore 10 precise La Vendita dei biglietti della GRANDE LOTTERIA DI TORINO

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

D'affittare due stanze uso studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

PROVINCIA UDINE

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani alcune cronache e corrispondenze.

La notizia dell'assassinio dell'imperatore d'Austria

sparsasi in città fin da sabato sera, produsse viva e dolorosa impressione nella intera cittadinanza.

Tiro a segno.

Il campo di tiro per esercitazioni libero rimane aperto ai soci tutti i giorni della presente settimana dalla 5 alle 7 pom.

Quemila lire scomparse.

Giovedì scorso verso il mezzogiorno del cambravaluto sig. Giuseppe Conti impostava all'ufficio della ferrovia un plico assicurato contenente lire 8000.

Charitas.

Martelli sera; rinchiodando, il co. Leopoldo Thunn, consigliere delegato della Prefettura, vide in piazza Garibaldi una turba di monelli che scherzavano senza pietà un gramo ragazzino.

Una schioppettata d'ignota provenienza.

Scrivono al Forum-julii: «Domenica 4 corr. circa le ore 24, reduci da Cividale, transitavano in carretta per Premariacco certi C. Vergolini e C. Colantoni...

Letteratura enologica.

All'esterno di un'osteria a Villalta ieri — giorno della sagra del villaggio — erano affissi due cartelli colle seguenti scritte in grande stampatello:

SI CHIUDE GIOVEDÌ 15 CORRENTE

Alle ore 10 precise La Vendita dei biglietti della GRANDE LOTTERIA DI TORINO

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

D'affittare due stanze uso studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.



# SAPOL

N. 1. SAPOL di FAMIGLIA Cont. 50 al pezzo  
per la tosse, emulgenti - digestivo - disinfettante  
DI PROFUMO SANO E GRADEVOLISSIMO

N. 2. SAPOL forma quadrata  
N. 3. SAPOL OVALE  
N. 4. SAPOL VENUS  
N. 5. SAPOL GRELUM  
N. 6. SAPOL POLVERE  
N. 7. SAPOL MEDICINALI

A. Bertelli & C.

Proprietari-preparatori A. BERTELLI & C., via Paolo Frisi, 20, Milano e presso tutti i Grossisti. — Anche alla Mostra Campiaria Bertelli, Galleria V. E. Milano, e presso i Farmacisti, Droghieri, Profumieri, Chincaglieri.

In Udine all'ingrosso, presso i signori Giacomo Comessatti e Minisini Francesco.

## IL FRIULI

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

### ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la pelle, o che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favoriscono lo sviluppo e rendono i capelli morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

**ATTESTATO.**

Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza aver il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericoli di diventarli calvi.

Pirella Göttsche.

Costa L. 4 la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11, franco di porto.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito generale da **A. Migone & C.**, Via Torino, 12, Milano.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunita FLORIO-BORATTINO.

Compartimento di Genova

### Per Montevideo e Buenos Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

15 Settembre (Postale) Calera **MANILLA** 30 Settembre (Postale) Calera **SEMPIONE**  
RET Rio-Janeiro e Santos.

1 Ottobre (Postale) Vapore **ORIONE** 15 Ottobre (Postale) Vapore **SIRIO**  
Tonnellate 6000 — Comandante Garino.

I passeggeri di terza classe godranno del solo passaggio personale in ferrovia da Udine a Genova il ribasso del 50 per cento, concesso dal R.F.R. per le linee di Genova e Portofino.

### Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenze ogni mese; oltre lo straordinario

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

**Avvertenze:** Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria, d' Egitto, e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, India e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigarsi in Udine, alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllere. — Via Aquileia N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agentie della Società munite del "libretto di imbarco".

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

### NOVITA PER TUTTI

## SAPONE AMIDO BANFI

Insuperabile!

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Venduto presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e nei grossisti di Milano, Paganini, Vallini & Comp. — Zini, Corradi & Berni, — Perotti, Parvatis & Comp.

In Udine trovasi presso il paracchiere signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vendono:

**Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia.

**Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.

**Acqua di Gelsomino** a lire 1.50 alla bottiglia.

**Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.

**Cerone americano** a lire 4 al pezzo.

**Tord-tripe** centesimi 50 al pacco.

**Anticanizie A. Longega** a lire 3 alla bottiglia.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.52	M. 1.52	M. 4.45	M. 4.45
O. 4.45	O. 4.45	M. 10.05	M. 10.05
M. 10.05	M. 10.05	O. 12.30	O. 12.30
D. 12.30	D. 12.30	M. 1.50	M. 1.50
O. 1.50	O. 1.50	M. 7.25	M. 7.25
M. 7.25	M. 7.25	O. 13.30	O. 13.30
D. 13.30	D. 13.30	M. 19.30	M. 19.30
O. 19.30	O. 19.30	M. 23.05	M. 23.05
M. 23.05	M. 23.05	O. 23.05	O. 23.05

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(\*\*) Parte da Pordenone.

### Insuperabile!

## AMIDO BORACE BANFI



Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può atterrire a lucido con facilità.

Conserva da bianchezza.

Si vende in tutto il mondo.

### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*, Pubblica in Udine.

### CHININA - RIZZI

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

## CHININA - RIZZI

sono diretti, ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre, per la sua vera e reale efficacia, per rinforzo e crescita dei

**Capelli e della Barba**

Una volta provata, la si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia.

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4925, VENEZIA**

In guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e paracchiere la vera.

### ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.

### La Polvere-Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti della dentatura più vulnerabile.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.